



ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE PER IL MEDITERRANEO



Presidenza italiana



Roma, 12 novembre 2010

Dichiarazione del *Bureau* sull'Unione per il Mediterraneo

In occasione della sua riunione, tenutasi sotto presidenza italiana il 12 novembre 2010 a Roma, e richiamando la raccomandazione dell'Assemblea Parlamentare del 12 ottobre 2008 sul ruolo dell'Assemblea in seno all'Unione per il Mediterraneo (UpM), nonché le dichiarazioni del *Bureau* sull'UPM del 20 novembre 2009, del 22 gennaio 2010 e del 18 giugno 2010

Il *Bureau* dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo:

- ricorda che l'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM), nel corso dell'ultima Sessione plenaria, svoltasi il 14 marzo 2010 ad Amman, ha modificato la propria denominazione in Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM), sottolineando così il ruolo dell'Assemblea quale parte integrante della nuova architettura istituzionale dell'Unione per il Mediterraneo e consolidando formalmente la sua legittimità democratica;
- esprime vivo rammarico per il rinvio del Vertice dei Capi di Stato e di Governo dell'UpM ed auspica che il Vertice stesso si tenga quanto prima. Richiede, inoltre, che il Vertice - dando seguito alla Dichiarazione congiunta di Parigi del 13 luglio 2008 e fondandosi sull'*acquis* del Processo di Barcellona – riconosca formalmente l'AP-UpM quale istituzione parlamentare dell'UpM;
- sottolinea la disponibilità dell'AP-UpM ad assumere responsabilità più significative mediante la partecipazione alle consultazioni e il rafforzamento del controllo democratico delle attività dell'UpM;
- invita i membri dell'UpM a mantenere fermo l'impegno volto a rafforzare ulteriormente la cooperazione euromediterranea, stanziando a tal fine le risorse adeguate, incluse quelle destinate al Segretariato dell'UpM, così da garantire l'efficace funzionamento dell'UpM;
- riafferma il sostegno al programma di attività presentato dal Segretario Generale dell'Unione per il Mediterraneo, chiede che il suo mandato sia precisato e valorizzato, accoglie con favore la nomina dei Vice Segretari Generali dell'Unione per il Mediterraneo; al riguardo, chiede lo svolgimento di regolari scambi di opinione con il Segretario Generale e i Vice Segretari Generali dell'UpM dinanzi alle Commissioni e all'Assemblea Parlamentare, al fine di



ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE PER IL MEDITERRANEO



Presidenza italiana



consentire all'AP-UpM di verificare i progressi nell'attuazione dei progetti in corso;

- invita il Segretariato dell'Unione per il Mediterraneo a cooperare strettamente con il Segretariato dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo;
- esprime il proprio rammarico per il mancato svolgimento delle conferenze ministeriali su temi quali Istruzione Superiore e Ricerca, Sicurezza Alimentare e Agricoltura, rallegrandosi per lo svolgimento delle Conferenze ministeriali sul Commercio e sul Lavoro, e sollecita l'istituzione di un raccordo e di regolari scambi di opinione tra le citate Conferenze Ministeriali e le Commissioni e i Gruppi di Lavoro dell'Assemblea Parlamentare dell'UpM;
- riconosce il valore aggiunto di iniziative di settore quali il recente Forum Economico e Finanziario per il Mediterraneo di Milano (12-13 Luglio 2010), che fungono da utile complemento ai regolari eventi istituzionali multilaterali, per la promozione della partecipazione delle PMI alle iniziative di rafforzamento della cooperazione economica regionale;
- al riguardo, la creazione di una Banca euromediterranea potrebbe essere un contributo per un'Unione per il Mediterraneo forte ed efficiente, capace di affrontare le sfide globali, attraverso un incremento degli investimenti e la realizzazione di progetti concreti nella regione;
- esprime il proprio sostegno a tutti gli sforzi volti alla ripresa dei negoziati diretti tra Israele e l'Autorità Palestinese, riconoscendo l'importante ruolo svolto al riguardo dagli Stati Uniti, e sottolinea la necessità di un rafforzamento dell'impegno del Quartetto; si aspetta che l'UE assuma un ruolo politico maggiore nel Processo di Pace, proporzionale al suo significativo livello di partecipazione finanziaria per la creazione delle istituzioni del futuro Stato palestinese;
- sottolinea che i negoziati del Processo di Pace devono condurre a una soluzione dei due Stati che preveda uno Stato d'Israele e, contiguo, uno Stato palestinese indipendente, democratico e vitale, che vivano fianco a fianco in pace e sicurezza, sulla base delle relative risoluzioni delle Nazioni Unite, dei principi di Madrid (compreso quello "terra in cambio della pace"), della Road Map, delle precedenti intese fra le Parti e dell'Iniziativa di Pace Araba;
- sottolinea che i risultati concreti raggiunti in campo economico e sociale nella regione mediterranea possono contribuire a creare terreno fertile per compiere passi avanti nel processo di pace in Medio Oriente;
- ricorda che i progetti dell'UpM sono stati concepiti per rispondere alle attese dei nostri cittadini, che chiedono un rafforzamento della cooperazione al fine di poter affrontare le importanti sfide politiche, economiche, sociali e ambientali che attendono il Mediterraneo; ribadisce, quindi, che l'attuazione di alcuni



ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE PER IL MEDITERRANEO



Presidenza italiana



selezionati progetti dell'UpM e il funzionamento degli organi dell'UpM non devono essere legati ai progressi raggiunti nel Processo di Pace in Medio Oriente.

Sen. Renato SCHIFANI
Presidente del Senato italiano,
Co-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo

On. Gianfranco FINI
Presidente della Camera dei Deputati italiana,
Co-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo

On. Abdelwahed RADI
Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco
Vice-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo

On. Jerzy BUZEK
Presidente del Parlamento Europeo
Vice-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo

Sen. Abdel-Hadi MAJALI
Membro del Senato della Giordania
Vice-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo